B: si sganciano dal gruppo Palermo e Ternana

Nuova affermazione della Reggiana (1-0)

Chinaglia è espulso la Lazio va a picco

Gli emiliani. passati su rigore, hanno largamente dominato l'incontro

MARCATORE Vignando, al 23' della ripresa su rigore.

REGGIANA: Boranga 6, Marini 7, Giorgi 7; Vignando 7 Barbiero 7, Stefanello 6, Spagnolo 7 Galletti 7, Zandoli 7, Passalacqua 6 (Rizzato dal 1' della ripresa) 6, Zanon 8. (N. 12 Bartolini).

LAZIO: Bandoni 7; Facco 6, Legnaro 7, Wilson 7, Papadopulo 7 Martini 6 Massa 7 Fortunato 6, Chinaglia (non giudicato), Moschino 6 Facchin 6 (N. 12 Di Vincenzo, n. 13 Nanni).

ARBITRO: Motta, di Monza.

NOTE Pomeriggio umido e freddo Terreno in buone condizioni (i teloni l'avevano protetto dalla pioggia che è cessata di cadere poco prima dell'incontro) Calci d'angolo 0 6 per la Reggiana Spettatori dodicimila circa di cui 10 585 paganti per un incasso di 18 milioni e 958 200 lire (oggi hanno pagato anche gli abbonati) La società emiliana infatti s'era riservata questo diritto per una partita di campionato a sua scelta E spulso Chinaglia al 6 del primo tempo per un fallo di reazione a gioco fermo su Boranga Ammoniti Galletti, Fortunato Vignando, per gioco scorretto Wilson per proteste

REGGIANA LAZIO — Vignando segna su rigore la rete della vittoria degli emiliani A sinistra Chinaglia applaude polemicamente dopo l espulsione

SERVIZIO

REGGIO EMILIA 28 novembre

Continua la magica galoppata della Reggiana in campionato A farne le spese è toccato stavolta alla Lazio sconfitta su rigore a metà della ripresa L incontro che prometteva gioco e spettacolo e stava tenendo fede alle attese è stato rovinato dopo appena sei minuti di gioco per l espulsione di Chinaglia

Ma veniamo all episodio Poco fuori l area sul lato sinistro Moschino calciava una punizione diretta dalla parte opposta per la testa di Facco che l arbitro pescava in fuori gioco La sfera era recuperata da Boranga il quale nell accingersi a rimetterla in gioco era ostacolato da Chinaglia Scontro verbale tra i due ed immediato assembramento di reggiani e laziali Nella mischia partiva no spintoni e gomitate L ingenuo Chinaglia colpiva Boranga con una testata Il mirobiologo portiere era pronto a «disquisire» sull episodio portava le mani al volto e cadeva a terra Il signor Motta appostato a pochi passi indacava subito a Chinaglia la via degli spogliatoi Un semplice richiamo verbale o al massimo una ammonizione scritta ai due protagonisti dell episodio sarebbe stata più giusta e più opportuna Ma, tant'è!

La Lazio del bireattore Massa Chinaglia si vedeva costretta subito dopo il decollo a volare in stato d'emergenza Saltava di botto il piano tattico della partita svanivano le speranze in un risultato positivo Dalla panchina Maestrelli impartiva alla squadra ordini di copertura

A centrocampo la Reggiana dettava legge Stefanello or fano di Chinaglia era liberato dall'impaccio (vagava il bero senza idee per il campo incapace di rendersi utile alla squadra) con la marcatura di Fortunato inizialmente affidata a Vignando

Nella ripresa Galbiati sostituiva sapientemente l evanescente Passalacqua con Rizzati una punta A Zanon e Vignando era così affidato l incarito di costruire il gioco granata a centrocampo un compito che i due con la collaborazione di Galletti fatto si finalmente più disinvolto alla distanza hanno assolto con intelligenza Spagnolo e Zandoli che spaziavano lungo tutto il fronte dell attacco sapevano sempre con la loro mobilita, tentare il passaggio dalle retrovie

Così impostata la partita ha fatto ovviamente registrare una netta superiorità territoriale del gioco della Reggiana La vittoria espulsione di Chinaglia a parte l ha meritata con i fatti premendo dall inizio alla fine La Lazio comunque si era difesa abbastanza bene con ordine Ogni qualvolta era stato chiamato in causa Bandoni si era dimostrato all altezza della sua fama Ad un certo punto sembrava proprio che il pareggio fosse cosa fatta L arbitro però che aveva chiuso entrambi gli occhi al 6 della ripresa su un fallo da rigore di Wilson su Spagnolo lanciato a rete non ha potuto sorvolare al 23 su un placcaggio di Papadopulo ai danni di Zandoli che si accingeva a battere Bandoni da pochi passi

Dal dischetto calciava Vignando che insaccava a fil di palo sulla destra dopo aver spiazzato il portiere L arbitro faceva ripetere la massima punizione per l abusiva entrata in area di un giocatore reggiano ma Vignando anche stavolta non falliva

In breve la cronaca Tiro diagonale rasoterra in corsa di Zanon al 4 che manda la sfera a far la barba al palo Testa di Spagnolo al 14 in volo acrobatico che sorvola la traversa Alla mezz ora Legnaro per anticipare di testa l accorrente Spagnolo va a un soffio dall autorete La Lazio si fa viva al 33 con un gran tiro di Fortunato che Boranga vola a deviare in angolo Due minuti più tardi tocca a Bandoni neutralizzare a terra un bolide di Zanon scagliato da fuori area Al 43 il portiere laziale si supera per deviare un colpo di testa di Zandoli indirizzato nel «sette»

Ripresa all 8 Bandoni devia d intuito un tiro di Galletti deviato da Wilson Al 34 Facchin manda la sfera a far la barba al palo alla destra di Boranga Al 39 Bandoni neutralizza in due tempi un insidioso tiro di Galletti

Marco Pucci

● PATTINAGGIO VELOCE L americana Anne Henning ha eguagliato nuovamente il suo primato mondiale ufficioso sui 500 metri di pattinaggio veloce in una gara a Inzel correndo la distanza in 4? ? La Henning aveva ottenuto lo stesso tempo giorni fa Ella detiene anche i primati mondiale omologato con 4? ?

La Ternana fa suo l'avvincente «derby» col Perugia (2-1)

Segna Rosa, replica Traini poi Zeli suggella

MARCATORI Rosa (T) al 12' Traini (P) al 14 Zeli (T) al 27 della ripresa

TERNANA Geromel Pandini, Brutto Mastropasqua, Rosa Marinai, Cardillo, Valle Zeli Russo, Cucchi (n 12 De Luca n 13 Marchetti)

PERUGIA Grosso, Casati, Vanara Volpi Carlet Morello, Innocenti Traini, Urbani Mazzia Tinaglia (n 12 Casagrande, n 13 Colausig)

NOTE pioggia incessante e campo allentato Spettatori 25 mila circa Infortunato (23 della ripresa) Casati che esce in barella ma rientra dopo alcuni minuti Al 27 della ripresa Valle (stiramento) e stato sostituito da Marchetti

DALL'INVIATO

TERNI 28 novembre

I padroni di casa si sono aggiudicati il «derby» umbro al termine di una partita avvincente e spettacolare Il risultato (2 1) rispecchia esattamente la qualità e il volume del giuoco svolto dal le due contendenti Qualcuno potrà recriminare che le due reti messe a segno nella ripresa dai padroni di casa sono state propiziate da altrettanti errori della difesa perugina ma è pur vero che la Ternana ha dimostrato sul campo con azioni pregevoli di meritare più degli ospiti che hanno subito mostrato la loro intenzione di strappare un pari impostando la partita su schemi chiaramente difensivi

Il primo tempo giocato all insegna della paura da entrambe le squadre e con i giocatori emozionati dal clima del derby aveva dato l impressione ai 25 mila spettatori accorsi allo stadio comunale malgrado una pioggia torrenziale che il match sarebbe finito a reti bianche (Soltanto un paio di tiri di Cucchi finiti fuori e un malinteso tra Mariani e Geromel avevano fatto sussultare per un attimo i tifosi Il campo molto allentato non permetteva azioni veloci e i giocatori avevano un gran da fare per rimanere in piedi)

Dopo il riposo invece le squadre davano fuoco alle polveri lo spettacolo saliva di tono immediatamente e i continui rovesciamenti di fronte facevano trattenere il fiato ora ai tifosi di una parte ora a quelli dell altra La Ternana sfoggiava una grinta maggiore attaccando con estrema decisione ma la difesa perugina riusciva sempre ad arginare e a lanciare le sue punte in belle azioni di contropiede

Al 12 Rosa si sganciava dal suo posto di difensore scendeva verso la porta del Perugia e da 35 metri scoccava un gran tiro che batteva Grosso ingannato da una deviazione del pallone in conseguenza del terreno viscido

Non si era ancora spento l urlo di entusiasmo dei tifosi ternani che il Perugia riusciva a ristabilire la parità Su un cross di Innocenti Traini con una perfetta scelta di tempo e ottima elevazione insaccava di testa

La Ternana accusava il colpo ma superato rapidamente lo sconforto riprendeva l assedio alla porta degli ospiti La difesa perugina aveva il suo be da fare ma un po per bravura un po dicia molo pure per fortuna riusciva a rimediare alle puntate dei locali tra i qual emergevano il terzino Brutto uno dei migliori in campo e Cucchi che al 26 spediva un pallone a lambire la traversa e un minuto dopo con un gran tiro colpiva un palo

I giocatori della Ternana e il pubblico amico stavano imprecando alla sfortuna quando la difesa del Perugia con un grossolano errore buttava alle ortiche la partita Volpi fermato un pallone al limite dell area anziche spedirlo in avanti preferiva passarlo al proprio portiere La sfera a causa del terreno bagnato si fermava e Cardillo riusciva a raggiungerla e dopo aver scavalcato il portiere a passarla all accorrente Zeli che non aveva difficoltà a segnare a porta vuota

L ultimo quarto d ora malgrado la gran fatica accusata da tutti e pieno di emozioni La Ternana si difende a denti stretti e di contropiede si presenta davanti alla porta di Grosso con Zeli e Cucchi che sbagliano da pochi metri Da parte sua il Perugia trascinato da Traini e da Mazza non riesce a trovare lo spiraglio giusto e il fischio finale dell arbitro sancisce la vittoria dei padroni di casa

Franco Scottoni

Quinto successo consecutivo del Palermo alla «Favorita» (1-0)

Gran gioco del Foggia poi... gol di Arcoleo!

I padroni di casa hanno accusato l'infelice prestazione dei centrocampisti - Annullato un gol di Saltutti a 2' dalla fine

MARCATORE Arcoleo al 15' della ripresa

PALERMO Girardi 6 Pasetti 6 Sgrazzutti 5 1 2 Reia 6 Landini 6 1 2, Landri 6 1 2, Favalli 5 1 2 Arcoleo 6, Troja 6 Vanello 6 1 2 Ferrario 5 (Ferrari dal 1 della ripresa 5 1 2) 12 Ferretti

FOGGIA Trentini 6 Valenti 5 Colla 5 1 2 Marella 6 1 2 Pagani 5 Re Cecconi 7 Saltutti 6 1 2 Garzelli 6 1 2 Mola 6, Morrone 5 (Lenzi dal 22' del s t 5 1 2), Pavone 6 12 Crespan

ARBITRO Gussoni di Tradate 6

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO 28 novembre

Continua a vincere il Palermo alla Favorita Con quello ottenuto sul Foggia sale a cinque il numero dei successi conseguiti dai rosanero davanti al pubblico amico Ma diciamo subito che si è trattato di una vittoria di stretta misura e sofferta

Il Foggia non avrebbe certo meritato di perdere La squadra pugliese ha avuto il grande merito di guadagnare subito il centrocampo dove Vanello Arcoleo e Reia sono apparsi evanescenti e disorientati In difficoltà nel settore nevralgico la squadra rosanero è crollata anche all attacco dove Troja è apparso a tratti irriconoscibile

I pugliesi nel primo tempo hanno tenuto il campo in lungo e in largo collezionando una marcata superiorità ed un notevole numero di palle gol Il rapporto delle occasioni nei primi 45 minuti e stato di 5 a 2 a favore della squadra di Puricelli nelle cui file ha esordito l argentino Morrone

I migliori spunti nel primo tempo come abbiamo detto sono tutti del Foggia che inizia con azione aggressiva senza che il Palermo però dia soverchio peso alla forza agonistica e alle azioni della squadra di Puricelli

Al 6 il Palermo ha un pregevole spunto con Troja (sarà l unico del primo tempo) che fugge sulla sinistra arrivando a fondo campo Ferrario è appostato al centro dell area di porta ma ostacolato dal proprio avversario non riesce a tirare in rete

Al 16 fuga di Re Cecconi (il mediano pugliese è stato il migliore in campo in senso assoluto) che giunto in area di rigore tira fortissimo ma all esterno della rete

Al 18 prima palla gol della squadra pugliese ottima azione di Mola che scambia con Saltutti che supera due avversari e tira in diagonale ma proprio su Girardi Al 20 ancora un azione del Foggia Saltutti si libera con estrema facilità di Sgrazzutti e crossa Mola colpisce di testa e la palla va fuori soltanto d un soffio

Il Palermo ha un impennata al 29 con un calcio piazzato punizione dal limite tirata come al solito da Vanello per la testa di Troja ma la sfera va fuori di poco

Poi il Foggia ritorna padrone del campo al 3 punizione battuta da Re Cecconi la palla è calciata per Garzelli bene appostato in area il tiro viene rimbalzato da Girardi su Mola e termina in angolo Al 41 altra azione pericolosa del Foggia questa volta in contropiede con Morrone senza che Landri gli vada incontro Il sud americano tira fortissimo ma per fortuna del Palermo leggermente alto

Nella ripresa il Palermo presenta la variante di Ferrari al posto di Ferrario che per la verità ha deluso nel corso dei primi 45 minuti Al 4 clamorosa azione mancata dal Foggia mentre al 13 il Palermo si riprende e arriva a segnare ma l arbitro annulla per un fuorigioco di Arcoleo

Al 15 la squadra di De Grandi perviene al successo punizione per un fallo su Favalli battuta da Vanello Il cross è lungo per la testa di Troja ma non per Arcoleo che stoppa la palla col petto e la manda nell angolino del la porta di Trentini che non può assolutamente intervenire

Dopo il gol le cose cambiano e il Palermo si scatena mancando clamorosamente non meno di cinque palle gol Al 19 Troja è solo dinanzi al portiere ma Trentini alla disperata devia il tiro Un minuto dopo e la volta di Reia a sbagliare un facile gol Al 24 Puricelli sostituisce l affaticato Morrone con Lenzi Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Vanello che passa il pallone ad Arcoleo la cui zampata si perde sul fondo

Il Foggia rimane dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddrizzare le sorti di un incontro che per la verità avrebbe per lo meno meritato di pareggiare I suoi uomini mancano di lucidità sia per l eccessiva stanchezza e per l impegno profuso nel la prima parte della gara però al 43 riescono ad andare in gol con Saltutti che su un cross dalla sinistra di Re Cecconi che finisce sulla testa di Mola che colpisce in elevazione l interno del palo di Girardi Riprende Saltutti e insacca Ma l arbitro Gussoni a due passi annulla per un fallo dello stesso Mola su Landini Vane le proteste dei foggiani Su questa azione finisce la partita con la contentezza della Favorita campo tabu

Ninni Geraci

Senza lode e senza gloria l'incontro col Taranto (0-0)

Il Cesena attacca ma Cimpiel para tutto

Partita veloce e corretta - In evidenza soprattutto le difese

CESENA Annibale 6 Ceccarelli 7 Ammoniaci 6+ Lucchitta 6 Berni 8 Marinelli 7 Cattaneo 5 (Ferrario dal 64') Festa 6, Listanti 6, Brignani 5, Canzi 5. (N. 12 Mantovani).

TARANTO: Cimpiel 7 Biondi 6+ Colletta 6 Pelagalli 8, Cattaneo 7 Romanzini 7 Morelli 6 (Gagliardelli dal l'84) Aristei 7 Paina 6 Tartari 7 Beretti 6 (N 12 Baroncini)

ARBITRO Branzoni da Pavia 7

SERVIZIO

CESENA 28 novembre

Pareggio senza reti e senza grinze anche se la sufficienza nella pagella di Annibale dipende esclusivamente dalla sua disoccupazione durata novanta minuti su novanta minuti Pareggio giusto anche se il Cesena ha mantenuto una superiorità territoriale quasi costante perchè i suoi infiniti assalti costruiti con minore lucidità del solito sono andati a cozzare nel muro di gomma innalzato dai pugliesi sulla strada di Cimpiel e comandato con saggezza dall intramontabile Pelagalli vecchio ed esperto corsaro degli stadi calcistici E quando in verità raramente gli attacchi dei romagnoli non si sono smorzati sui piedi dell infaticabile Tartari del diligente Aristei di Romanzini per fino dell arretrante Paina e soprattutto sui piedi e sulla fronte degli uomini delle retrovie s è visto un Cimpiel in forma eccellente

Fortunato un paio di volte (al 1 allorchè Canzi e piombato con un attimo di ritardo su un lancio a spiovere di Lucchitta mancando l occasione che poteva dare immediatamente una diversa impostazione alla partita poi a metà della ripresa quando un doppio scambio a filo d erba fra Ferrario e Listanti metteva quest ultimo in condizione di battere a rete un pallone che il «rosso» si trovava a respingere col corpo) ma per il resto tempestivo e bravo sul serio Di questo «resto» ricordiamo il meglio Al 24 del primo tempo Festa è avanzato a veloci falcate dalla metà campo ha fintato un passaggio ed ha scagliato un siluro appena sotto la traversa Cimpiel si è inarcato e ha deviato in corner dieci minuti dopo una manovra di Cattaneo e Listanti ha smarcato Canzi in zona di tiro ma Cimpiel e stato lestissimo ad anticipare l attaccante rivale

Nel secondo tempo oltre alla fortunosa respinta su tiro di Listanti già ricordata Cimpiel ha bloccato a fil di montante un altro pallone calciato dallo stesso Listanti in mezza girata dal limite dell area

E quanto basta per rammentare il guardiano tarantino tra i migliori in campo naturalmente aggiungendo la calma e la sicurezza che in ogni momento ha saputo trasfondere nei colleghi dell affollata difesa ma non è sufficiente al Cesena per sottrarsi ad una sommessa autocritica

Un Cesena inappuntabile nel blocco arretrato dove la sincronia negli scambi è parsa pressochè perfetta il punto da chiudere a Beretti Morelli e Paina ogni corridoio che poteva condurre ad Annibale ma un Cesena meno ordinato e riflessivo del necessario dalla cintola in su Forse hanno contribuito il terreno viscido e ingannevole e un certo orgasmo attaccatosi via via nelle file romagnole certo ha pesato la robusta ed armonica organizzazione dei pugliesi tuttavia s è visto che in fase di impostazione e di conseguenza in quella conclusiva la squadra di Radice s è mantenuta di un gradino sotto il livello consueto Troppi palloni alti catturati e rimandati con augharda disinvoltura dai difensori tarantini anziche adeguarsi alla situazione e tentare d avanzare con un gioco più manovrato raso terra Qualche variazione al tema s è notata con l ingresso di Ferrario la ricerca di triangolazioni che non hanno prodotto esiti consistenti ma che hanno comunque aumentato lavoro e preoccupazione nella zona presidiata da Pelagalli

L autonomia di «Ciapina» però purtroppo per il Cesena è limitata cosicchè la carta del «ragionamento» gettata sul tavolo da Radice a meno di mez ora dalla fine non s è rivelata carta vincente Giusto così come s è detto all inizio Il Cesena recrimina con se stesso ma ottenendo quel che apertamente ha cercato fin dall avvio il Taranto non ha rubato nulla.

Giordano Marzola

Como-Bari 1-0

Vano forcing dei pugliesi

MARCATORE Vallongo al 34 del primo tempo

COMO Cipollini 7 (dal 32 del s t Zamparo) Danova 6 Melgrati 6 Trincheio 6 Magni 7 Ghelfi 6 Villa 6, Correnti 7 Vallongo 7 Lambrugo 7, Libera 7 (13 Pozzato)

BARI Colombo 6 Colautti 5 Galli 5 Muccini 6 Spimi 5 Dalle Vedove 6 (dal 1 del s t Lopez) Cane 6 Fara 6 Marmo 5, Pienti 6 Gottardo 5 (12° Spalazzi)

ARBITRO Michelotti di Parma

DAL CORRISPONDENTE

COMO 28 novembre

Il Como giocando con volontà sul terreno reso viscido per la continua pioggia ha battuto il Bari più che non dica il punteggio L 1 a 0 poteva essere più rotondo solo se l arbitro Michelotti avesse almeno concesso un rigore a favore dei lariani su tre vistosi falli durante la partita

Il Bari si e dimostrata squadra coriacea ma fallosa pero su un terreno così pesante dove gli uomini dovevano fare gli equilibristi non si poteva certo pretendere raffinatezze La vittoria lariana e stata perentoria ma verso la fine il pubblico ha tremato per il forcing messo in mostra da gli avversari un forcing pero alquanto sterile perche Zamparo subentrato a Cipollini costretto a lasciare il campo in barella per un colpo ricevuto da Fara non ha effettuato alcuna parata

Al 20 il Como potrebbe passare rimessa laterale per Vallongo cross teso in area saltano contemporaneamente Libera e Trincheio senza pero dare il colpo di grazia alla sfera che si perde dalla parte opposta Al 31 cross di Vallongo per Libera che manda di poco sul fondo

Al 34 Villa tocca a Vallongo sul filo del fuori gioco l segnalinee fa cenno di proseguire e Vallongo di precisione scavalca Colombo adagiando la sfera nel sacco

Nel secondo tempo Lopez prende il posto di Dalle Vedove il Como insiste alla ricerca del secondo gol e all 8' sembra cosa fatta Buca Galli e Libera si proietta in avanti ma Muccini lo cintura stupidamente così una bella occasione

Al 14 si fa vivo il Bari con Marmo che manca la più grossa delle occasioni punizione di Cane finta di Gottardo, la palla giunge a Marmo libero davanti a Cipollini ma il nove barese si ferma di quel tanto che la difesa riesce a rinviare Al 16 fallaccio su Libera in area lanciato a rete ma l arbitro inspiegabilmente non concede il rigore.

Al 31 Cipollini esce di pugni su Marmo liberando, ma rimane a terra colpito duramente da Fara Al 40 un vistoso mani in area barese su contropiede comasco ma ancora Michelotti dice di no per la massima punizione

Osvaldo Lombi

TOTIP

PRIMA CORSA		
1)	Guglielmo	2
2)	Delaunay	2
SECONDA CORSA		
1)	Rossa	2
2)	Ozola di Jesolo	2
TERZA CORSA		
1)	Gadames	2
2)	Melania	x
QUARTA CORSA		
1)	Frassineto	x
2)	Alato	x
QUINTA CORSA		
1)	Bloody Mary	2
2)	Odessa	2
SESTA CORSA		
1	Paideia	2
2)	Pesos	1

LE QUOTE all unico vincitore con 12 punti 10 310 576 lire ai 30 «11» 334 385 lire ai 458 «10» 21 526 lire

---

I RISULTATI

SERIE A

Cagliari Bologna	2 1
Catanzaro L R Vicenza	1 1
Fiorentina Torino	1 1
Milan *Inter	3 2
Juventus Napoli	2 2
Roma - Mantova	3 1
Varese - Verona	0 0
Sampdoria - Atalanta	1 0

SERIE B

Arezzo - Genoa	1 1
Brescia - Livorno	1 1
Catania - Novara	2-0
Cesena - Taranto	0 0
Como - Bari	1 0
Monza - Reggina (giocata sabato)	0 0
Palermo - Foggia	1 0
Reggiana - Lazio	1-0
Sorrento - Modena	0 0
Ternana - Perugia	2 1

MARCATORI

SERIE A

Con 6 reti Bettega con 5 Boninsegna Bigon e Riva con 4 Capello con 3 Mazzola Prati Rivera Clerici Sala C Petrini Rizzo Spelta Zigoni Amarildo e Orazi con 2 Haller Anastasi Damiani Cicco lo Spadetto Suarez Bedin Pulici Brugnera Moro Magistrelli Savoldi Petrelli Madde Chiarugi e Altafini con 1 Landini Scala Perani Doldi Bianchi Vitali Mammi Banelli Gori Orlandini Scala Facchetti Ghio Bertini Causio S Petrini Carelli Macchi Manservisi Ripari Improta Fossati Rossi Toschi Agroppi

SERIE B

Con 9 reti Chinaglia con 5 Troia con 4 Picat Re Spagnolo Beretti con 3 Fara Bonfanti Massa Ferrari Urban Zandoli Merighi Paina Cardillo ed altri

CLASSIFICA «A»

	punti	G	in casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
JUVENTUS	11	7	3	1	0	2	0	1	15	8
MILAN	11	7	1	1	1	4	0	0	11	6
ROMA	10	7	4	0	0	1	0	2	12	7
TORINO	10	7	3	0	0	1	2	1	10	7
INTER	9	7	3	0	1	1	1	1	13	7
CAGLIARI	8	7	3	1	0	0	1	2	8	6
FIORENTINA	8	7	3	1	0	0	1	2	8	8
NAPOLI	7	7	1	2	0	1	1	2	6	6
SAMPDORIA	6	7	2	1	1	0	1	2	4	7
VERONA	6	7	2	1	0	0	1	3	5	9
BOLOGNA	5	7	2	0	1	0	1	3	8	10
L R VICENZA	5	7	1	0	1	1	1	3	8	10
CATANZARO	5	7	0	2	1	0	3	1	6	10
MANTOVA	4	7	1	2	1	0	0	3	5	9
ATALANTA	4	7	2	0	1	0	0	4	6	10
VARESE	3	7	0	2	1	0	1	1	4	9

CLASSIFICA «B»

	punti	G	in casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
PALERMO	14	10	5	0	0	0	4	1	13	5
TERNANA	14	10	4	1	0	2	1	2	11	6
REGGIANA	13	10	4	1	0	0	4	1	12	4
TARANTO	13	10	3	2	0	2	1	2	10	6
LAZIO	12	10	4	1	0	1	1	3	16	10
CATANIA	12	10	3	3	0	1	1	2	6	3
PERUGIA	12	10	4	1	0	0	3	2	9	6
CESENA	12	10	4	1	0	0	3	2	7	5
BARI	11	10	3	2	0	1	1	3	9	8
BRESCIA	10	10	1	3	1	1	3	1	7	6
REGGINA	10	10	1	4	0	1	2	2	7	8
NOVARA	10	10	4	0	0	1	0	5	11	13
COMO	9	10	3	1	1	0	2	3	8	8
MONZA	9	10	2	3	0	0	2	3	6	8
FOGGIA	8	10	3	2	0	0	0	5	8	11
LIVORNO	8	10	1	4	0	0	2	3	4	10
AREZZO	6	10	1	3	1	0	1	4	7	12
GENOA	6	10	1	2	2	0	2	3	5	12
MODENA	6	10	2	1	2	0	1	4	5	12
SORRENTO	5	10	1	1	1	0	2	3	4	12

LA SERIE «C»

I RISULTATI

GIRONE A Belluno Legnano 2 1 Cremonese Udinese 2 0 Derthona Seregno 0 0 Lecco Piacenza 1 0 Padova Imperia 2 1 Pro Patria Alessandria 1 1 Pro Vercelli Treviso 1 1 Savona Verbania 0 0 Trento Rovereto 0 0 Venezia Solbiatese 1 0

GIRONE B Entella C Lucchese 0 0 Imola Spezia 1 0 Maceratese Rimini 0 0 Massese D D Ascoli 1 0 Parma Empoli 1 0 Pisa Giulianova 0 0 Sambenedettese Sangiovannese 3 0 Spal Olbia 0 0 Viareggio Prato 1 0 Viterbese Anconitana 1 0

GIRONE «C» Chieti Acquapozzillo 0 0 Cosenza Trani 1 0 Crotone Turris 1 1 Martina Franca Potenza 0 0 Matera Lecce 1 1 Messina Brindisi 0 0 Pro Vasto Avellino 3 0 Salernitana Pescara 2 1 Savoia Casertana 2 1 Siracusa Frosinone 0 0

CLASSIFICHE

GIRONE A Venezia punti 18 Solbiatese e Cremonese 17 Lecco 16 Padova 15 Alessandria 14 Trento e Belluno 13 Udinese Seregno e Derthona 12 Piacenza e Treviso 11 Verbania 10 Pro Patria e Savona 9 Legnano Imperia e Rovereto 8 Pro Vercelli 7

GIRONE «B» D D Ascoli punti 18 Parma 17 Spal 16 Sambenedettese 15 Olbia e Rimini 14 Viterbese e Massese 13 Spezia Lucchese e Viareggio 12 Giulianova 11 Empoli Pisa e Imola 10 Sangiovannese Entella C e Maceratese 9 Anconitana e Prato 8

GIRONE C Brindisi Lecce e Pro Vasto punti 16 Trani e Salernitana 15 Casertana 14 Turris e Cosenza 13 Pescara Siracusa e Messina 12 Chieti Frosinone e Savoia 11 Matera 10 Avellino Martina Franca e Potenza 9 Crotone e Acquapozzillo 8

DOMENICA PROSSIMA

SERIE A

Atalanta Varese Bologna Inter Catanzaro Fiorentina Juventus Torino L R Vicenza Napoli Milan Mantova Roma Cagliari Sampdoria Verona

SERIE B

Como Cesena Foggia Perugia Livorno Lazio, Modena Catania Novara Brescia Reggiana-Arezzo Reggina Genoa Sorrento Monza Taranto Bari Ternana Palermo

SERIE C

GIRONE «A» Alessandria Lecco Imperia Trento Legnano Padova Piacenza Pro Vercelli, Rovereto Savona Seregno Belluno Solbiatese Treviso Udinese Derthona Venezia Cremonese, Verbania Pro Patria

GIRONE «B» Anconitana Parma D D Ascoli Viareggio Empoli Massese Giulianova Viterbese Lucchese Imola Olbia Entella C Prato-Pisa Rimini Spal Sangiovannese Maceratese, Spezia Sambenedettese

GIRONE «C» Acquapozzillo Martina Franca Avellino Savoia Brindisi Cosenza Chieti Siracusa Lecce Pescara Matera Crotone Potenza Casertana Pro Vasto Frosinone Trani Messina Turris Salernitana